

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00796 del 16/04/2025

Proposta n. 812 del 11/04/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8752 richiedente Lucio Baccari

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
-----------	-------------------	-----------------------------

Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
-------------------------------	-------------------	-----------------------------

Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
-------------------------	------------------------	-----------------------------

Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____
-----------	-------------	--------------------------

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8752 richiedente Lucio Baccari

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Gianni Dante, con nota acquisita al protocollo con il n. 1012310 del 09/08/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto

dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;

- in data 27 marzo 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0281578 del 06/03/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'arch. Greta Antoniozzi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, il geom. Salvatore Policarpio; per l'istante, il tecnico di parte l'ing. Gianni Dante;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0392875 del 01/04/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0340479 del 19/03/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0364160 del 25/03/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 394/1991, nonché **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;

VISTI i pareri successivamente espressi;

- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con prot. n. 0373930 del 27/03/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 0378239 del 28/03/2025, è stato trasmesso:
 - **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine alla **Valutazione di incidenza** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici**,

transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità con nota prot. n. 0372245 del 27/03/2025;

- **ATTESTATO DI DEPOSITO** per l'autorizzazione all'inizio dei lavori, **prot. n. prot. n. 2024-0001018862, pos. n. 161809 del 19/08/2024;**
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0415977 del 08/04/2025, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8752 richiedente Lucio Baccari con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui la **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa da **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle

amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 27 marzo 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8752 richiedente Lucio Baccari

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 27 marzo 2025, alle ore 10.15 a seguito di convocazione prot. n. 0281578 del 06/03/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	arch. Bruno Piccolo	×	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	
Comune di Amatrice	arch. Greta Antoniozzi	×	



Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0374118 del 27 marzo 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, il geom. Salvatore Policarpio; il tecnico di parte, l'ing. Gianni Dante.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0340479 del 19/03/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0364160 del 25/03/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 394/1991, nonché **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/BaccariAmatrice> accessibile con la password: ID8752LUCIO.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che l'Area regionale competente ha rilasciato il parere in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening che sarà trasmesso in tempi brevi; per quanto riguarda l'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciato l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori di data 19/08/2024, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale; ; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto depositato al Genio civile rispetto a quello esaminato in sede di Conferenza regionale;
- il tecnico di parte conferma che il progetto esaminato, oggi, in sede di riunione è il medesimo depositato al Genio civile per cui è stato rilasciato **l'Attestato di deposito prot. n. 2024-0001018862, pos. n. 161809 del 19/08/2024;**
- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** conferma i pareri espressi e sopra richiamati;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** comunica che la Scia è completa e che sarà trasmesso in tempi brevi l'Attestato di completezza formale della Scia;

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.



Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott. Antonio Monaco

Geom. Salvatore Policarpio

REGIONE LAZIO

Arch. Bruno Piccolo

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO
E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Greta Antoniozzi

Copia



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- All' USR Area Organizzazione Uffici, Sviluppo socio economico del territorio, conferenze dei servizi
SEDE
- Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it
- Al Sig. Lucio Baccari
c/o Ing. Dante Gianni
dante.gianni@ingpec.it
- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di “*demolizione e ricostruzione*” sito nel comune di Amatrice (RI) frazione Sommati (ID 8752) – Richiedente sig. Lucio Baccari – Individuazione catastale Fog. 63 part.lle 255,256,257,258,259,260,261,262,602
Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Parere

PREMESSE

Con nota prot. n. 0281578 del 06-03-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **27-03-2025** ore 10:15 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **17-03-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto “*Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio*”

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

Catastale Fg. 63 part.lla 255,256,257,258,259,260,261,262,602

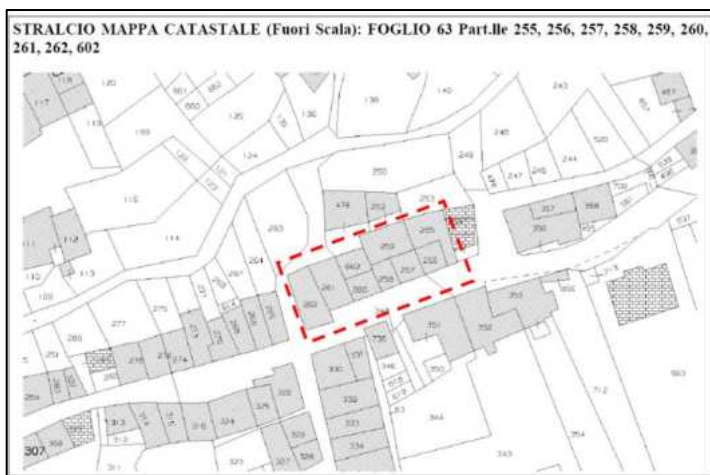


Foto ante sisma 2016



Foto post sisma 2016 – Render fotorealistico



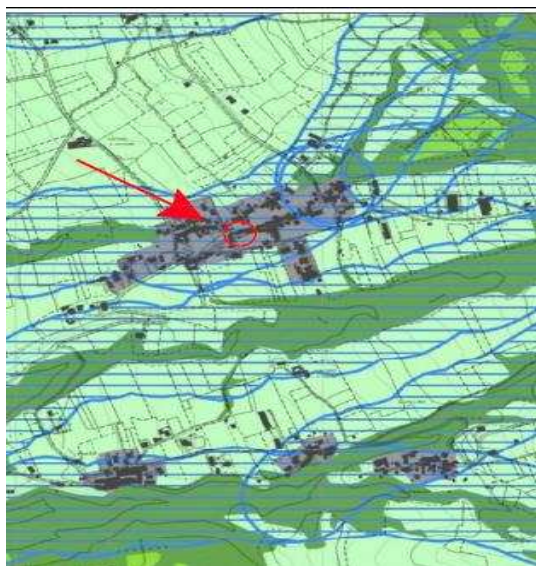
**VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 co. 1 lettera b) e ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/04, ed in particolare:

✓ **Art. 134 co.1 lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;

✓ **Art. 142 co. 1:**

- **lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- **lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto di 150 metri
	Parchi, ville e giardini storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
	Reti Infrastrutture e Servizi

Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.lgs 42/04			
VINCOLI RICOGNITI DI LEGGE	a058_001	ai costa del mare	art. 5 L.R. 24/98
	b058_001	bi costa dei laghi	art. 6 L.R. 24/98
	c058_001	ci corsi delle acque pubbliche	art. 7 L.R. 24/98
	d058	di montagne sopra i 1200 metri (art. 140 e 144 D.lgs 430/99 - L.R. 7/508/93 n.37)	art. 8 L.R. 24/98
	e058_001	fi parchi e riserve naturali	art. 9 L.R. 24/98
	g058	gi aree boscate n.b. le aree boscate perenni da incendi non sono rappresentate nel presente elaborato	art. 10 L.R. 24/98
	h058_001	hi università agrarie e uso CIVICO n.b. gli usi civici non sono integralmente rappresentati nel presente elaborato	art. 11 L.R. 24/98
	i058_001	il zone umide	art. 12 L.R. 24/98
	m058_001	mi aree di interesse archeologico già individuate	art. 13 co 3 lett. a L.R. 24/98

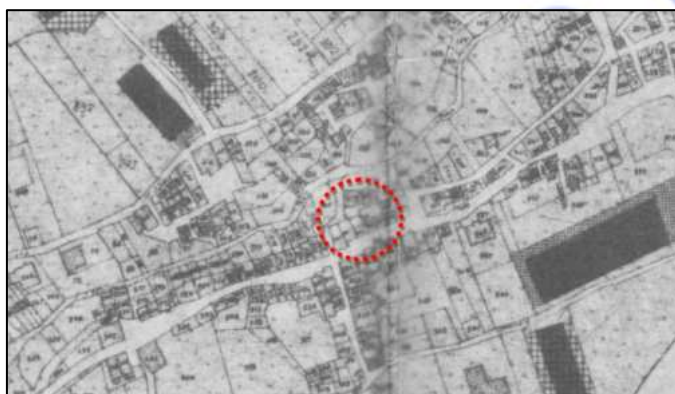
TAVOLA A 5 337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

- ✓ **Paesaggio degli Insediamenti urbani:** i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle NTA del PTPR**. In particolare, la **“Tabella B) “Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela”** al **punto 3.1 “Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”, punto 3.2 “Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001”**

**TAVOLA B 5 337: Beni paesaggistici**

- ✓ **Vincoli ricognitivi di legge:** l'intervento ricade all'interno delle aree classificate **"Protezione dei corsi delle acque pubbliche"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede *"Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980"*;
- ✓ **Vincoli ricognitivi di legge:** L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **"Protezione dei parchi e delle riserve naturali"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale*

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella **Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128** del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE
PIANO REGOLATORE GENERALE


LEGENDA	
	nucleo antico
	nucleo abitato - area di recupero
	area ampliamento $\frac{1}{5}$ mc/mq
	area ampliamento $\frac{1}{3}$ mc/mq
	area ampliamento $\frac{1}{1.2}$ mc/mq
	area ampliamento $\frac{1}{0.5}$ mc/mq
	istruzione
	attrezzature interesse comune
	area per edilizia economica e popolare
	verde privato
	verde attrezzato
	parco
	servizi privati
	rispetto centrale
	edilizia alberghiera

Vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Amatrice approvato con DGRL n. 3476 del 26 Luglio 1978, pubblicato sul BUR Lazio n. 31 del 10 Novembre 1978 (§EL. 2.0.1).

Il PRG agisce sull'intero territorio comunale, disciplinando l'attività edilizia nel centro abitato di Amatrice capoluogo e nelle sue aree di ampliamento. Per la restante parte del territorio provvede all'individuazione del centro abitato delle singole frazioni e ad indicare le aree inedificabili. Il PRG ricomprende la frazione nell'Ambito 1 – Monti della Laga. Nelle norme tecniche di attuazione viene rimandato al successivo Piano Particolareggiato lo studio della stessa.

Per la frazione di Sommati il PRG individua il perimetro del centro abitato, con l'indicazione delle zone:

- "A- Nucleo Antico"
- "C – Espansione residenziale nelle frazioni" con la modalità di trasformazione A – Edifici monofamiliari e B – Edifici Bifamiliari
- "G – Edilizia economica e popolare"



- “E – zona agricola” all’esterno del perimetro del centro abitato ii.

Piano Particolareggiato in variante al PRG esteso alle Frazioni di Amatrice è stato approvato con DGRL n. 7128 del 24 Novembre 1987.

In base al PRG vigente il fabbricato oggetto di ricostruzione ricade in zona A – Nucleo antico

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Ante operam



STATO DEI LUOGHI PRIMA DEL SISMA DESCRIZIONE DELL’AGGREGATO

Di seguito si riporta quanto descritto dal progettista:

“...11. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL’ IMMOBILE O DELL’AREA DI INTERVENTO:

L’aggregato edilizio è sito all’interno del centro abitato (Nucleo antico) della frazione di Sommati di Amatrice (RI). Gli immobili che compongono l’aggregato edilizio sono stati gravemente danneggiati dagli eventi sismici



del 2016 e 2017 ed allo stato attuale risultano demoliti a seguito delle Ordinanze Sindacali di Demolizione n°334, 335, 336, 337 e 338 del 15/05/2017. Nello stato di fatto dell'aggregato edilizio sono individuabili 10 unità immobiliari.

I fabbricati, componenti l'aggregato edilizio, sono realizzati in pietra con murature a sacco. Negli anni, alcune delle unità immobiliari, al fine di migliorare gli standard abitativi, hanno subito interventi edilizi di varia natura che hanno prodotto la sostituzione di parte dei materiali originari con altri di più recente impiego e produzione. Gli elementi di finitura delle coperture sono costituiti da coppi o tegole.

I fabbricati presentavano sulla quasi totalità delle superfici esterne finiture con intonaci tradizionali, completati con tinteggiatura prevalentemente di colore bianco, esclusa la U.I.U. 4 in pietra a faccia vista e la U.I.U. 8 di colore ocre. Alla base dei fabbricati, sono presenti elementi di finitura, quali sassi faccia vista o intonaci grezzi a sbruffo. Gli infissi sono in legno o in alluminio. Le ringhiere poste a completamento delle superfici balconate sono in ferro battuto...”

Post operam

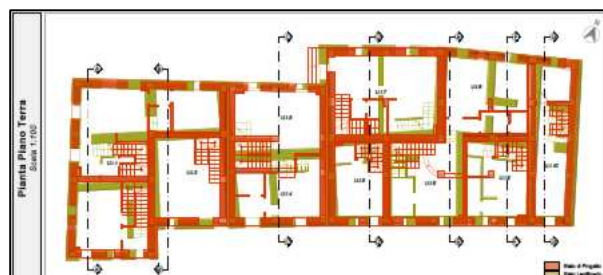
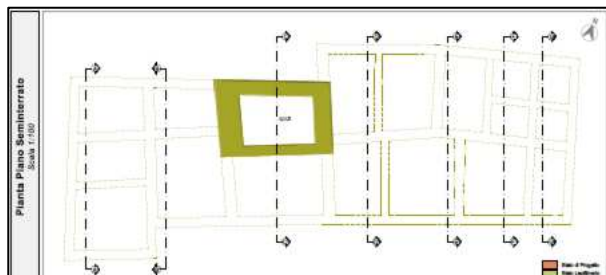


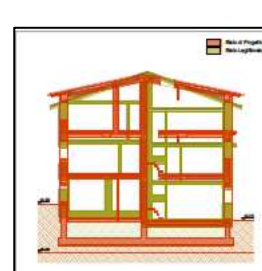
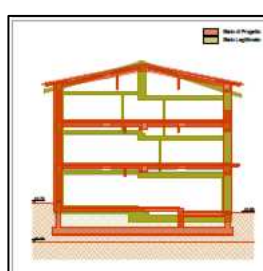
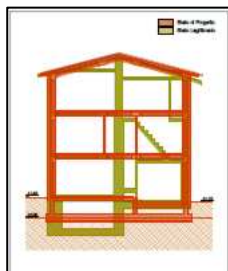
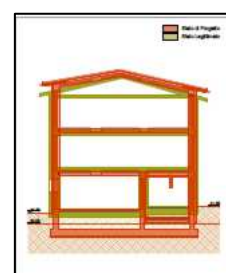
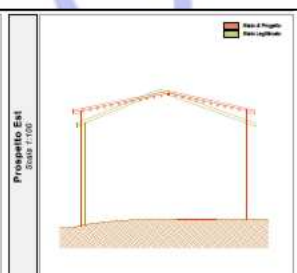
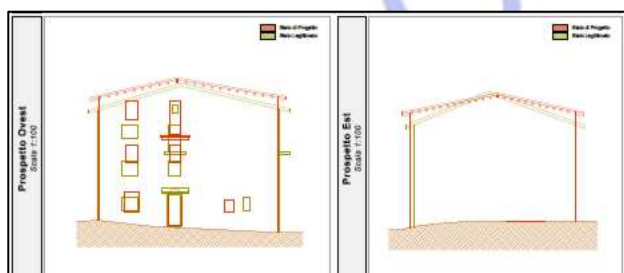
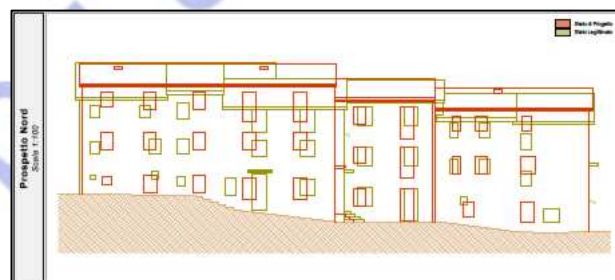
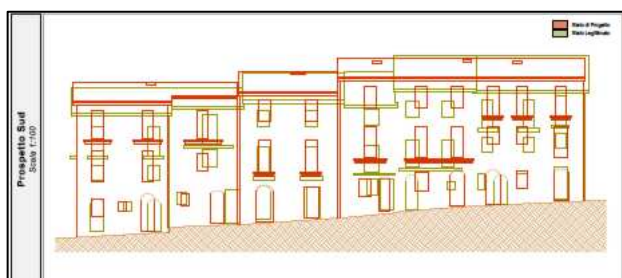
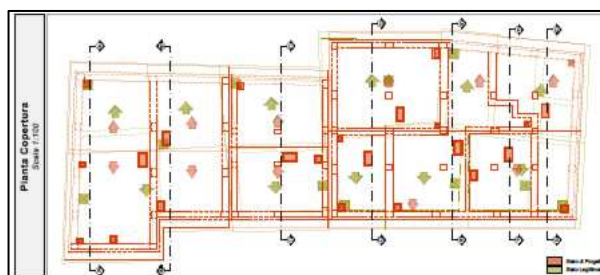
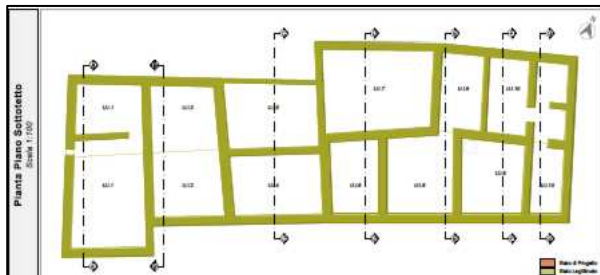
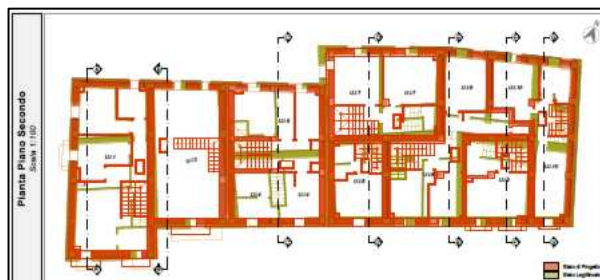
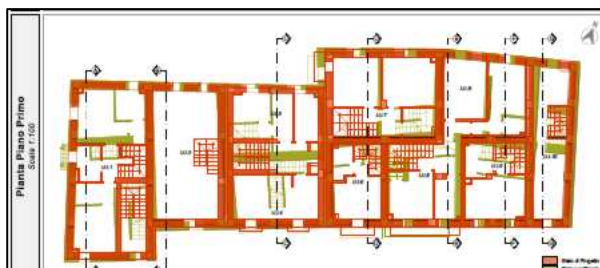
Figura 7 – Render fotorealistico dell'aggregato edilizio (VISTA SUD)

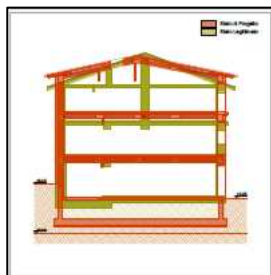


Figura 8 – Render fotorealistico dell'aggregato edilizio (VISTA NORD)

STATO SOVRAPPOSTO






**SCHEDA SINTETICA DI CONFRONTO
TRA STATO DI PROGETTO E STATO LEGITTIMATO**

PARAMETRO	STATO LEGITTIMATO	STATO DI PROGETTO	CONFRONTO
U.I.U. 1	Superficie UTILE (m²)	55,08	69,49 Aumentata
	Superficie ACCESSORIA (m²)	74,13	7,48 Diminuita
	Superficie CALPESTABILE (m²)	129,21	76,97 Diminuita
	Superficie TOTALE (m²)	188,65	115,36 Diminuita
	Superficie LORDA (m²)	117,53	110,88 Diminuita
U.I.U. 2	VOLUME (m³)	378,02	342,78 Diminuito
	Superficie UTILE (m²)	74,00	76,65 Aumentata
	Superficie ACCESSORIA (m²)	2,25	3,94 Aumentata
	Superficie CALPESTABILE (m²)	76,25	80,59 Aumentata
	Superficie TOTALE (m²)	118,67	114,77 Diminuita
U.I.U. 3	Superficie LORDA (m²)	116,42	110,83 Diminuita
	VOLUME (m³)	310,46	358,46 Aumentato
	Superficie UTILE (m²)	0,00	0,00 Invariata
	Superficie ACCESSORIA (m²)	149,41	101,39 Diminuita
	Superficie CALPESTABILE (m²)	149,41	101,39 Diminuita
U.I.U. 4 e 5	Superficie TOTALE (m²)	189,22	136,39 Diminuita
	Superficie LORDA (m²)	42,61	35,00 Diminuita
	VOLUME (m³)	395,34	397,41 Aumentato
	Superficie UTILE (m²)	4	42,24 109,77 Aumentata
	Superficie ACCESSORIA (m²)	5	67,53 130,05 Aumentata
U.I.U. 6	Superficie CALPESTABILE (m²)	4	48,24 70,95 Diminuita
	Superficie TOTALE (m²)	5	22,71 135,74 Diminuita
	Superficie LORDA (m²)	4	90,48 180,72 Diminuita
	Superficie TOTALE (m²)	5	130,17 257,80 Diminuita
	Superficie LORDA (m²)	5	127,63 187,75 Aumentata
U.I.U. 7	VOLUME (m³)	4	82,83 192,61 Aumentata
	Superficie UTILE (m²)	5	104,92 310,93 Diminuito
	Superficie ACCESSORIA (m²)	4	306,43 619,36 Diminuito
	Superficie CALPESTABILE (m²)	5	310,93 584,55 Diminuito
	Superficie TOTALE (m²)	4	42,24 109,77 Aumentata
U.I.U. 8	Superficie ACCESSORIA (m²)	5	67,53 130,05 Aumentata
	Superficie CALPESTABILE (m²)	4	48,24 70,95 Diminuita
	Superficie TOTALE (m²)	5	22,71 135,74 Diminuita
	Superficie LORDA (m²)	4	90,48 180,72 Diminuita
	Superficie TOTALE (m²)	5	130,17 257,80 Diminuita
U.I.U. 9	Superficie LORDA (m²)	4	82,83 192,61 Aumentata
	Superficie UTILE (m²)	5	104,92 310,93 Diminuito
	Superficie ACCESSORIA (m²)	4	306,43 619,36 Diminuito
	Superficie CALPESTABILE (m²)	5	310,93 584,55 Diminuito
	Superficie TOTALE (m²)	4	42,24 109,77 Aumentata
U.I.U. 10	Superficie ACCESSORIA (m²)	5	67,53 130,05 Aumentata
	Superficie CALPESTABILE (m²)	4	48,24 70,95 Diminuita
	Superficie TOTALE (m²)	5	22,71 135,74 Diminuita
	Superficie LORDA (m²)	4	90,48 180,72 Diminuita
	Superficie TOTALE (m²)	5	130,17 257,80 Diminuita

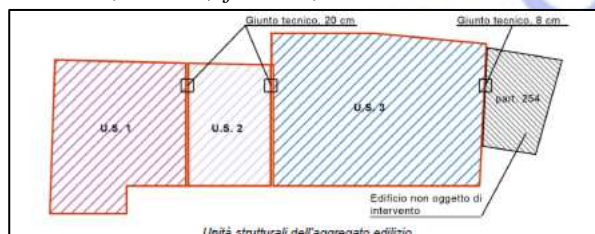
Lo Stato di Progetto è proposto mantenendo il sedime dei nuovi corpi di fabbrica all'interno del sedime dello Stato Legittimato.

Le variazioni apportate in termini di sedime sono legate:

- alla realizzazione di allineamenti strutturali;
 - alla realizzazione di due giunti tecnici efficaci di 20 cm tra le unità strutturali 1, 2 e 3;
 - alla realizzazione di un giunto tecnico di 8 cm tra l'unità strutturale 3 e l'edificio distinto al foglio 63 particella 254, sviluppato su un unico livello.
- Seppure alcuni vani all'interno delle unità immobiliari subiscono nel passaggio tra lo stato legittimo e lo stato di progetto cambi di destinazione d'uso (da cantine a residenziali), le variazioni di altezza e sagoma dei corpi di fabbrica rientrano comunque nei limiti di cui all'art.111 comma 2 dell'O.C.S.R. n°130 del 15 dicembre 2022. Con lo stato di progetto le U.I.U. 4 e 5 vengono accorpate.

Di seguito si riporta quanto descritto dal progettista:

“...12. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: L'aggregato edilizio, nello stato di progetto, si compone di tre unità strutturali.



L'intervento di ricostruzione dell'aggregato edilizio, presenta nello stato di progetto, quanto a collocazione e ingombro plani-volumetrico variazioni rientranti nei limiti di quanto previsto dall'art.111 comma 2

dell'O.C.S.R. 130/2022. Le variazioni riguardanti la configurazione degli esterni, connesse all'ampliamento o modifica delle bucatore in facciata determinate dai cambi di destinazione d'uso ai piani terra, sono per le UIU 1, 4, e 8, sono eccedenti i limiti stabiliti dall'articolo 111, comma 2 dell'O.C.S.R. n°130/2022. Le facciate dell'aggregato edilizio sono finite con apposizione di intonaco tradizionale e tinteggiatura a calce.

Parte U.I.U. 1, 2 e 3	Parte U.I.U. 4 e 5
Color Bianco traffico	Color crema
Parte U.I.U. 7	Parte U.I.U. 6, 8, 9 e 10
Color avorio	Color Bianco

Colori delle pareti esterne delle U.I.U. dell'aggregato edilizio

È previsto il rivestimento in pietra delle pareti esterne per le superfici di facciata del piano terra così come identificate negli elaborati grafici. I portoni di ingresso, gli infissi, compresi gli sportelloni e gli scuretti interni, sono previsti in legno. Tali elementi sono trattati nell'elaborato grafico TAV. A.9.1 “Abaco degli infissi”. Le soglie, gli stipiti e gli

architravi sono in pietra “serena”, color grigio. Gli sporti di gronda della copertura sono realizzati con palombelle e tavolato in legno di abete e finitura legno di castagno. La copertura è poi completata con coppi e sottocoppi. Canali di gronda, converse, scossaline, pluviali, ed ogni opera da lattoniere, sono in rame. Ringhiere e inferriate sono in ferro battuto. In copertura è prevista l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici, posti in aderenza alla falda, pertanto con stessa inclinazione ed orientamento.



“...Le variazioni in volume, altezza e sedime apportate all’aggregato edilizio nello stato di progetto, rispetto alle consistenze accertate nello stato legittimato, rientrano nei limiti di cui all’articolo 111, comma 2, dell’O.C.S.R. n°130/2022, mentre non lo sono quelle riguardanti i prospetti, considerata la realizzazione di cambi di destinazione d’uso funzionale in tre unità immobiliari.

L’intervento non è pertanto conforme alla preesistenza quanto alla configurazione degli esterni.

Le variazioni in volume, altezza e sedime, riscontrabili dal confronto tra lo stato di progetto e lo stato legittimato, sono legate esclusivamente ad esigenze di adeguamento alla normativa sismica, igienico sanitaria ed energetica. L’adeguamento che ha determinato il maggiore incremento delle altezze e dei volumi dei vari corpi di fabbrica è quello connesso alla normativa sismica. L’aggregato edilizio, per il quale ne è prevista la ricostruzione con strutture a telaio in cemento armato, considerata la presenza nello stato legittimato di ambienti di unità immobiliari all’interno di differenti unità strutturali non ha permesso la scomposizione dello stesso in più di tre blocchi strutturali. Un altro aspetto che ha determinato la ricostruzione dell’aggregato edilizio in non più di tre blocchi strutturali è rappresentato dalla ridotta superficie calpestabile di alcune unità immobiliari, in particolare l’U.I.U.6, la quale se individuata all’interno di un’unità strutturale indipendente non avrebbe visto garantite le superfici minime previste per ambienti residenziali dal D.M. Sanità, né tantomeno quelle preesistenti nel caso si fossero applicate le disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 della Legge n°120/2020. Questo ha prodotto, nel rispetto della normativa antisismica, per alcune unità immobiliari di ogni singolo blocco strutturale, altezze utili ai piani terra, maggiori di quelle minime previste dal D.M. Sanità per i comuni al di sopra di 1.000 metri s.l.m. I mutamenti di destinazione d’uso funzionale realizzati per le tre unità immobiliari non hanno determinato ulteriori incrementi di volume rispetto a quelli descritti in precedenza.

Gli incrementi di volume e altezza, e le variazioni di sagoma, riscontrabili per ciascuna delle unità immobiliari sono pertanto esclusivamente dovuti all’adeguamento alla normativa igienico sanitaria, strutturale ed energetica...”

Visto l’**art. 28 delle NTA del PTPR**. In particolare, la “**Tabella B)** “Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” al **punto 3.1** “Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”, **punto 3.2** “Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001”

Visto l’**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede “Fatto salvo l’obbligo di richiedere l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al “paesaggio degli insediamenti urbani” e al paesaggio delle “Reti, infrastrutture e servizi”, ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all’articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980”;

Visto l’**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d’uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all’approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.

Vista la **L.R. 7-2017** che all’**art. 1 comma 2** cita “Gli interventi di cui alla presente legge sono consentiti, nelle porzioni di territorio urbanizzate, su edifici legittimamente realizzati o per i quali sia stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio in sanatoria, ovvero intervenga l’attestazione di avvenuta formazione del silenzio assenso sulla richiesta di concessione edilizia in sanatoria con le modalità di cui all’articolo 6 della legge



regionale 8 novembre 2004, n. 12 (Disposizioni in materia di definizione di illeciti edilizi) e successive modifiche. Le disposizioni di cui alla presente legge non si applicano:

- a) nelle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità assoluta, ad eccezione degli interventi che comportino la delocalizzazione al di fuori di dette aree;
- b) nelle aree naturali protette, ad esclusione delle zone individuate come paesaggio degli insediamenti urbani dal Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), fatto salvo quanto previsto dal piano dell'area naturale protetta e dalla **legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29** (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche e integrazioni;
- c) nelle zone omogenee E di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968, ad esclusione delle zone individuate come paesaggio degli insediamenti urbani e paesaggio degli insediamenti in evoluzione dal PTPR e fatto salvo quanto previsto dall'**articolo 2, comma 4, della legge regionale 26 giugno 1997, n. 22** (Norme in materia di programmi integrati di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della Regione) e successive modifiche. Nelle medesime zone omogenee E sono comunque consentiti gli interventi di cui all'articolo 6”;

Vista la **L.R. 7-2017** che all'**art. 6 comma 1** cita “Per il perseguimento di una o più delle finalità di cui all'articolo 1, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo di cui al d.p.r. 380/2001, sono sempre consentiti interventi di ristrutturazione edilizia o interventi di demolizione e ricostruzione con incremento fino a un massimo del 20 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente ad eccezione degli edifici produttivi per i quali l'incremento massimo consentito non può superare il 10 per cento della superficie coperta” e al **comma 2** cita “Nell'ambito degli interventi di cui al comma 1 sono consentiti i cambi di destinazione d'uso nel rispetto delle destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici generali vigenti, indipendentemente dalle percentuali previste dagli strumenti urbanistici comunali per ogni singola funzione nonché dalle modalità di attuazione, dirette o indirette, e da altre prescrizioni previste dagli stessi. Sono, altresì, consentiti incondizionatamente i cambi all'interno della stessa categoria funzionale di cui all'articolo 23 ter del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche”.

Visti i titoli di legittimità edilizia

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Ad oggi non risultano emessi pareri.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice fraz. Sommati (ID 8752) - richiedente sig. Lucio Baccari, identificazione catastale Fog. 63 part.lle 255,256,257,258,259,260,261,262,602 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
2. Il sistema di oscuramento delle finestre dovrà essere costituito da persiane o sportelloni/pannelli in legno naturale o verniciato o di aspetto simile con esclusione di alluminio anodizzato;
3. Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o materiale simile;
4. I pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati in copertura e dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia



con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;

5. Qualora si preveda l'esecuzione delle imbotti sulle aperture, siano esse finestre e/o portali, le medesime dovranno essere realizzate in pietra locale o in muratura con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la stessa dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento – si auspica il riutilizzo del materiale idoneo proveniente dalle demolizioni. Si rammenta inoltre che anche le zoccolature, qualora previste, dovranno essere realizzate in pietra locale con la tipologia di posa in opera sopra descritta;
6. Per quanto riguarda gli elementi esterni, occorre adottare tipologie e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque, si raccomanda il rispetto di tutte le *“Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica”* contenuto nel PSR del Comune di Amatrice di cui alle *“Disposizioni Regolamentari Amatrice capoluogo e frazioni Delibera Consiglio Comunale num. 27 del 06/05/2022”*;
7. Per quanto riguarda gli elementi esterni e le sistemazioni, si rammenta che dovrà essere garantita la permeabilità dei suoli e tutte le opere murarie dovranno essere rivestite in pietra posata in opera a spacco. Qualora fosse prevista la messa a dimora di essenze arboree le medesime dovranno essere autoctone.
8. Per quanto riguarda le opere provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'intervento, a lavori conclusi dovranno essere eseguiti i relativi ripristini anche con la riprofilatura delle superfici; i ripristini degli scavi effettuati su zone a verde, dovranno essere opportunamente inerbiti anche con l'utilizzo di tecniche di idrosemina e le eventuali vie di accesso di cantiere dovranno essere prontamente rimosse alla fine dei lavori e ripristinate anch'esse con inerbimento;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
Geom. Sebastiano Mancini
2025.03.18 18:58:47
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

GAZZANI MARIAGRAZIA
2025.03.18 21:20:31
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

<https://usrisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2025/0002735
Pos. UT-RAU- EDLZ 2807
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 25 marzo 2025

All'U.S.R. Lazio
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
ca. Dott. Luca Ferrara
Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti
PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice
PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Lucio Baccari
c/o Ing. Gianni Dante
PEC: dante.gianni@ingpec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8752 richiedente Lucio Baccari. Loc. Sommati – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. Prot. n. U.281578 del 06-03-2025 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 10-03-2025 con prot. n. 2166;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso -



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbanizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico;
 - **RITENUTO** che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate, non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di interesse comunitario di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
 - **RITENUTO** che nell'area di riferimento vi possano essere impatti significativi derivanti da interventi edili in aree urbane solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat", nonché per alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico con abitudini nidificanti antropofile;
 - **CONSIDERATO** che nel caso in esame si possono escludere eventuali impatti negativi significativi sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici già demoliti, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione di chiroteri o nidificazioni di avifauna;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
 - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione e della domanda di condono edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga"

e

RILASCIATA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione di quanto in oggetto,

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
 - e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
 - f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chirotteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
 - a) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA SONO DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE
(Avv. Elsa OLIVIERI)



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

All Comune di Amatrice

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

All Sig. Lucio Baccari

c/o Ing. Gianni Dante
dante.gianni@ingpec.eu

*risposta al foglio 281578 del 06.03.2025
(ns. prot. 5130 del 06.03.2025)*

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI), frazione Sommati

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 63 Part. Ille 255,256,257,258,259,260,261,262,602

Richiedente: Lucio Baccari

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile ID 8752

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile ID 8752

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 27 marzo 2025;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il <https://regionelazio.box.com/v/BaccariAmatrice> accessibile con la password: ID8752LUCIO;
- *preso atto* che a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, l'aggregato ha subito danni tali che il Comune di Amatrice ne ha disposto la demolizione parziale con Ordinanze n.334, 335, 336, 337 e 338 del 15/05/2017;
- *valutato* che l'intervento proposto consiste nella demolizione e ricostruzione di un fabbricato costituito da più unità edilizie, che nello stato ante-sisma presenta caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale, localizzato lungo il percorso strutturante l'edificato;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto e l'istanza di condono, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) sia evitata l'eccessiva omogeneizzazione dei fronti allo scopo di mantenere, nel nuovo costruito, la varietà tipologica ed architettonica pre-esistente. A titolo d'esempio si raccomanda: di evitare coloriture uniformi per più edifici contigui; di evitare una standardizzazione delle aperture per dimensioni e forme delle cornici per unità edilizie differenti; di mantenere, anche all'interno dello stesso edificio, le differenze dimensionali e formali delle aperture rilevabili nello *stato ante sisma*;
- b) siano reimpiegati eventuali materiali provenienti dalle demolizioni e siano correttamente dimensionati gli elementi lapidei da riproporre in pietra preferibilmente locale, non artificiale, se non recuperabili; si eviti l'utilizzo di lastre in pietra di spessori non coerenti con la tradizione costruttiva;
- c) siano riproposti gli sporti di gronda tradizionali con tavolato ligneo o pannelle desumibile dallo *stato ante sisma*. Il manto di copertura sia del tipo tradizionale, con coppi preferibilmente di recupero; sia previsto l'inserimento di comignoli coerenti con l'edilizia tradizionale;
- d) sia prestata particolare attenzione nella progettazione dei balconi, le cui caratteristiche dovranno richiamare la tradizione costruttiva locale;
- e) la finitura ad intonaco sia del tipo tradizionale a base calce; siano evitate coloriture uniformi per edifici contigui e sia previsto un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato con cromie scelte nella gamma delle terre;

Il Comune di Amatrice verifichi il rispetto delle superfici e dei volumi in relazione a quanto previsto da regolamenti edilizi e pianificazione comunale.

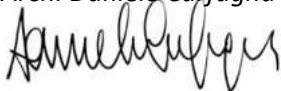
Siano fatte salve eventuali prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Il funzionario responsabile

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

REGIONE LAZIO

Direzione generale

- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR
e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi
GR/DG/05

p.c.

REGIONE LAZIO

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00

**ENTE PARCO NAZIONALE
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA**

PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto **Comune di Amatrice (RI).** Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8752, richiedente Lucio Baccari. (rif. conferenza di servizi interna(CSR 043/2025).) **Pronuncia di Screening di Incidenza Specifico ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 e della DGR 938/2022.**

(Ns elenco 303/2025)

Si fa riferimento all'intervento citato in oggetto, ubicato nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e nel territorio del Parco Nazionale, relativamente al quale, l'Area "Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti", con nota Prot.n. 286317 del 06/03/2025, ha comunicato i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale.

Quanto segue attiene alla competenza di quest'Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

Visti:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio



REGIONE LAZIO

del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, con cui viene costituita la rete ecologica europea “Natura 2000”, costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

- il DPR n. 357/1997 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” come modificato dal DPR n. 120/2003;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- la DGR n. 612/2011 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928”;
- la DGR n. 938/2022 “Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019” e la determinazione n. G11906 del 12/09/2023 con cui la Regione Lazio ha approvato le Linee guida (LLGG) regionali per la valutazione di incidenza (VInCA) con decorrenza dal 24/09/2023;
- l’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata mediante il modello “Format Screening di V.Inc.A.” (cosiddetto “Format Valutatore”) di cui all’Allegato 2 delle LLGG nazionali, che viene conservato agli atti;

Dall’esame della documentazione e degli elaborati tecnici resi disponibili su BOX internet regionale, si prende atto che è presente la Scheda di Screening di Incidenza Specifico.

Si prende atto che, poiché l’intervento ricade anche all’interno del perimetro dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, è obbligatorio acquisire il pronunciamento dell’Ente medesimo ai sensi dell’art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997.

Si prende atto che con nota acquisita al prot. 364160 del 25-03-2025 è pervenuto il pronunciamento dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Si prende atto dagli elaborati tecnici che l’intervento consiste nella: *“ricostruzione di 10 unità immobiliari all’interno dell’aggregato di Sommati”*.

Si prende atto che nel “pronunciamento” del Parco, non si rilevano criticità alla realizzazione dell’intervento sul mantenimento degli obiettivi di conservazione della ZPS in cui ricade. Si evidenzia che nel citato pronunciamento si elencano prescrizioni atte a ridurre possibili interferenze dovute alla fase di cantiere al potenziale inquinamento luminoso.

Si ritiene, in considerazione dell’ubicazione dell’immobile e della tipologia di intervento, che lo stesso non determini impatti significativi su specie ed habitat di specie di interesse unionale tutelati nel Sito Natura 2000 in cui ricade, a condizione che si rispettino le prescrizioni elencate nel pronunciamento dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

**REGIONE
LAZIO**

In ultimo, riprendendo le conclusioni del “Format Valutatore”, si esprime **parere favorevole** di Screening di valutazione di incidenza specifico, ai sensi dell’art 5 del DPR n. 357/1997 e della DGR 938/2022, in quanto è possibile concludere in maniera oggettiva, che l’intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del Sito in cui ricade.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle competenze di questa Area in materia di Procedura di valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 938/2022 e non esime il proponente dall’acquisire ulteriori pareri o nulla osta nelle specifiche materie.

Il parere ha durata di validità di 5 anni e viene pubblicato nella sezione di valutazione di incidenza del Sito Internet regionale ai fini della trasparenza e informazione del pubblico.

AT

Il Dirigente dell’Area
Arch. Fabio Bisogni

BISOGNI FABIO
2025.03.25 16:02:13
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

D'ERCOLE WANDA
Il 2025.03.26 15:18:18
Il Sig. Wanda D'Ercole
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2024-0001018862
Posizione n° 161809

li 19/08/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Lucio Baccari
p.e.c. -

Al Delegato Sergio De Paulis
p.e.c. **sergio.depaulis@ingpec.eu**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente Baccari Lucio

**Lavori di Lavori di Demolizione/Ricostruzione Aggregato Edilizio ID USR 2603 Consorzio
NUOVA SOMMATI sito in frazione Sommati Fgl.63 P.IIa 255-256-257-258-259-260-261-262-602**

Distinto in catasto al foglio n° **63** Particella n° **255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 602** Località
Amatrice (RI)-fraz. Sommati

Via **Domenico D' Angelo 12** Edificio **US1,US2,US3** Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0001018862** del **12/08/2024** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;

ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Lavori di Demolizione/Ricostruzione Aggregato Edilizio ID USR 2603 Consorzio NUOVA SOMMATI sito in frazione Sommati Fgl.63 P.Ila 255-256-257-258-259-260-261-262-602, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 63 Particella n.ro 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 602, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Sergio De Paulis**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Al Sig. **LUCIO BACCARI**
Via Domenico D'Angelo n. 12
02012 – Amatrice (RI)
PEC: luciobaccari74@pec.it

All'Ing. **DANTE GIANNI**
Frazione Sommati n. 297
02012 – Amatrice (RI)
PEC: dante.gianni@ingpec.eu

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

OGGETTO: **PARERE ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii**
SCIA PARZIALE ai sensi dell'art. 68 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..
Rif. Fascicolo GEDI.SI. n. 1205809100002763052023_Prot.n. 755022 del 10/07/2023 – ID 8752 - Richiedente: Baccari Lucio
Frazione Sommati FG 63 P.LLE 255 – 256 - 257 – 258 – 259 – 260 – 261 – 262 - 602

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Sommati - Foglio 63 – Particelle 255 – 256 - 257 – 258 – 259 – 260 – 261 – 262 – 602.

Premesso che, come ratificato dalla D.G.C. 130 del 19/09/2017, è stato dato atto dell'indisponibilità degli Archivi Comunali;

Vista la SCIA parziale caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con prot. 1205809100002763052023 del 10/07/2023;

Viste le richieste di integrazioni inviate da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 16030 del 07/09/2023, prot. n. 13331 del 09/07/2024 e con prot. n. 01/10/2024;

Considerato che con nota prot. n. 18356 del 01/10/2024 lo Scrivente Ufficio ha richiesto il pagamento del Contributo di costruzione per Cambio di destinazione d'uso degli immobili siti nel Comune di Amatrice – Frazione Sommati - Foglio 63 Particelle 262 Sub. 2 – 260 – 255 Sub. 2;

Preso atto che i richiedenti hanno assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state trasmesse al protocollo con nota prot. 19113 del 10/10/2024;

Considerate le integrazioni documentali trasmesse al protocollo comunale con Prot. n. 21233 del 22/11/2023, Prot. n. 2545 del 05/02/2024, prot. n. 8912 del 08/05/2024, prot. 15260 del 09/08/2024, prot. 16101 del 27/08/2024 e con prot. n. 19113 del 10/10/2024;

Ritenute le stesse idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Considerato che con nota prot. Regionale n. 0281578 del 06/03/2025, veniva Convocata la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TURP, assunta al protocollo comunale in data 06/03/2025 prot. n. 4340;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. U.0340479 del 19/03/2025;

Visto il Nulla Osta Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 e del Parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, con Prot. 2025/0002735;

Visto il Parere favorevole, con prescrizioni, del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, con prot. MIC-SABAP-MET-RM-26/03/2025-006829-P, assunto da Codesto Ente con Prot. n. 6007 del 27/03/2025;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi – Area Protezione e Gestione della Biodiversità - con nota prot. regionale n. 0372245 del 27/03/2025;

Visto il Parere Unico Regionale da parte della Direzione Generale Regione Lazio - Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, con nota prot. regionale n. 0378239 del 28/03/2025;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Vista l'O.C.S.R. n. 100 del 09/05/2020;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

Considerato che il Tecnico incaricato, ha aderito alla Procedura semplificata con SCIA Parziale ai sensi dell'art. 68 del TURP, dal momento che per l'unità immobiliare 3, la proprietà non è ancora definita e quindi come espresso dallo stesso Professionista *“non è conosciuta la destinazione urbanistica, né per la stessa è stato possibile accertarne la legittimità. Inoltre non è conosciuta l'utilizzabilità dell'immobile ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.L. n°189/2016”*;

Atteso che la proposta progettuale presentata per l'unità immobiliare 3, è formulata ai dell'art. 17 – “Aggregati con edifici non ammissibili a contributo”, proponendo la ricostruzione solo della parte strutturale, per assicurare l'agibilità strutturale dell'intero edificio, le finiture sulle parti comuni;

Considerate le verifiche effettuate da parte di questo Ufficio, sulla P.Ila 261 Sub. 1, la stessa Unità immobiliare risulta catastalmente censita al Catasto Terreni e dalla richiesta di accesso agli atti al Genio Civile, effettuata in data 28/09/2023 con prot. n. 17403, non risulta nessuna posizione deposita presso il Genio Civile;

Considerato che, come emerso dagli elenchi informatici comunali relativi alle pratiche edilizie, l'immobile censito catastalmente al Foglio 63 Particella 258, è stato restaurato con Concessione Edilizia n. 2358 del 24/08/1994, avente come oggetto: “Il restauro di un fabbricato” in Frazione Sommati;

Considerato che, come emerso dagli elenchi informatici comunali relativi alle pratiche edilizie, l'immobile censito catastalmente al Foglio 63 Particella 602, ha subito una manutenzione straordinaria con la Concessione Edilizia n. 1190 del 26/07/1990, avente come oggetto: "Lavori di Manutenzione straordinaria", in Frazione Sommati;

Considerato che, come attestato dal Tecnico incaricato con le schede di conformità ai sensi dell'art. 60, punto 4) del TURP O.C.S.R. n. 130/2022, e con documentazione rientrante, nei modi previsti dall'art. 9 bis del D.P.R. n. 380/2001, sono stati realizzati in data anteriore al 17 agosto 1942, come dimostrato anche dalla planimetria di primo impianto catastale della frazione di Sommati;

ESPRIME

Parere positivo sulla conformità urbanistica in ordine alla legittima preesistenza dell'edificio danneggiato e attesta l'assenza di vincoli di inedificabilità assoluta dell'area, ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii e la conformità dell'intervento al Programma straordinario di ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto legge 24 ottobre 2019, n.123, adottato con D.C.C. n. 79 del 05 Dicembre 2022;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza e **prescrive** preventivamente all'inizio lavori, l'aggiornamento degli elaborati tecnici, in conseguenza della prescrizione formulata dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, con prot. MIC-SABAP-MET-RM-26/03/2025-006829-P, assunto da Codesto Ente con Prot. n. 6007 del 27/03/2025, alla lettera a);

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II

Arch. Tiziana M. Del Roio

[Handwritten signature in blue ink]